REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 27-09-2016 *(punto N 19)*

Delibera *N 937* *del 27-09-2016*

Proponente
MARCO REMASCHI
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Pubblicita'/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)
Dirigente Responsabile Paolo BANTI
Estensore Paolo BANTI
Oggetto
Piano di prelievo del cinghiale nelle aree vocate della Regione Toscana per l'annata venatoria 2016-17

Presenti

ENRICO ROSSI	VITTORIO BUGLI	VINCENZO CECCARELLI
FEDERICA FRATONI	CRISTINA GRIECO	MARCO REMASCHI
MONICA BARNI		

Assenti

STEFANO CIUOFFO	STEFANIA SACCARDI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazion	*Pubblicazione*	*Tipo di trasmissione*	*Riferimento*
A	Si	Cartaceo+Digitale	Allegato A

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”;

Vista la L.R. 3 del 12 gennaio 1994 “Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”;

Vista la legge regionale Toscana 10 giugno 2002, n. 20 “Calendario venatorio e modifiche alla legge 12 gennaio 1994, n. 3 (Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio);

Visto il D.p.g.r. 33/r del 26 luglio 2011 “Regolamento di attuazione della l.r. n. 3 del 12 gennaio 1994, n. 3 “Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” ed in particolare gli articoli 86 e seguenti;

Vista la legge regionale 9 febbraio 2016, n. 10 (Legge obiettivo per la gestione degli ungulati in Toscana. Modifiche alla l.r. 3/1994), che disciplina la gestione venatoria nelle aree vocate agli ungulati;

Visto l'articolo 6 della suddetta legge regionale 9 febbraio 2016, n. 10, che disciplina la gestione venatoria nelle aree vocate agli ungulati ed in particolare i commi 3 e 4 che disciplinano l'approvazione dei piani di gestione degli ungulati;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 546 del 7 giugno 2016, relativa alla approvazione dei piani di prelievo sulla specie cinghiale nella aree non vocate della Regione Toscana;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 845 del 30 agosto 2016 relativa alla approvazione del Calendario Venatorio Regionale 2016-17, ed in particolare l'Allegato 1, ove sono riportati i tempi per la caccia al cinghiale in braccata nelle aree vocate alla specie nei diversi Comprensori regionali;

Considerato che ai sensi del predetto art. 6 della l.r. 10/2016 risulta necessario approvare i piani di prelievo in braccata del cinghiale nelle aree vocate alla specie, effettuati nei periodi previsti dall'art. 18 della L. 157/92;

Visti i piani relativi a ciascuna Unità di Gestione (Distretti e Aziende Faunistiche) inviati dagli ATC e dai rispettivi titolari, conservati agli atti d'ufficio, e contenenti i dati circa le superfici, le caratteristiche ambientali, i cacciatori e le squadre presenti, i prelievi effettuati nelle annate precedenti e le proposte di prelievo per l'annata venatoria corrente, il tutto suddiviso per ciascuna Unità di gestione;

Considerato a seguito dell'istruttoria svolta sulle suddette richieste, appaiono confermati nei suddetti piani gli obiettivi previsti dalle norme e dagli strumenti di pianificazione vigenti;

Considerato il parere espresso da ISPRA con nota n. 37996/T-A11 del 24.06.2016 sulla proposta di Calendario venatorio regionale 2016-17, proposta contenente la caccia al cinghiale in braccata di cui al presente atto;

Considerata la richiesta di parere inviata ad ISPRA dalla Regione con nota di cui prot. A00GRT/373393/U.90 del 20.09.2016;
Vista la risposta alla suddetta richiesta pervenuta da ISPRA con nota di cui prot. 56424/T-A23 del 22.09.2016, dalla quale si evince che essendo il prelievo esercitato nei tempi previsti dall'art. 18 della L. 157/92, la Legge Nazionale non prevede l'espressione di parere da parte di ISPRA circa le

tecniche di caccia e la consistenza e struttura dei piani di abbattimento del cinghiale;

Visto il documento “Piano di prelievo sulla specie cinghiale nelle aree vocate della Regione Toscana per l'annata venatoria 2016-2017” di cui all'allegato A, facente parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato necessario, per gli scopi della L.R. 10/2016, che i quantitativi dei piani di prelievo per ciascuna Unità di Gestione (Distretti o Aziende) di cui all'allegato A, siano da considerarsi come minimo obiettivo da raggiungersi nella prossima annata venatoria;

Considerato opportuno, per gli scopi della L.R. 10/2016 e per quanto espresso dal sopra citato DPGR 33/R/2011 all'art. 91 comma 2, estendere il prelievo sulla specie cinghiale anche nelle Aziende Agrituristico Venatorie, attraverso le squadre di caccia operanti nei distretti limitrofi o confinanti secondo specifiche disposizioni impartite dagli ATC in accordo con i titolari dei suddetti Istituti e nelle more dei piani minimi individuati per ciascuna Azienda;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1) di approvare, per quanto espresso in premessa, il documento “Piano di prelievo sulla specie cinghiale nelle aree vocate della Regione Toscana per l'annata venatoria 2016-2017” di cui all'allegato A, facente parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di dare mandato per l'attuazione del Piano agli ATC ed alle Aziende Venatorie nelle more dei quantitativi minimi di capi da abbattere riportati nei piani di prelievo di ciascuna Unità di Gestione di cui all'allegato A, nei tempi per ciascun Comprensorio indicati nell'Allegato 1 della Delibera della Giunta Regionale n. 845 del 30 agosto 2016 ;

3) di dare mandato agli ATC in accordo con i rispettivi titolari, di estendere l'attività di prelievo nelle Aziende Agrituristico Venatorie incluse o confinanti ai distretti di gestione del territorio a caccia programmata, secondo i quantitativi minimi espressi nel piano di prelievo per ciascuna di tali Unità di Gestione;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art.18 della l.r. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Dirigente Responsabile
PAOLO BANTI

Il Direttore
ROBERTO SCALACCI